

Schema utilizzato nel mio **Carme Elegiaco** (ἄσμα ἐλεγείον)
 (esempio su parte della poesia “*Primavera di Resurrezione 2020*”)

Analisi prosodica del mio <i>carme (ode) elegiaco</i> in ottave di quattro distici, metricamente così strutturati:			
versi di una ottava		Struttura - notazione metrica	
Drizzami i sensi buon Dio nel sacro portento d'aprile		esametro lirico 	A
sì che converta il mio cuore all'immenso tuo amore		pentametro dattilico 	B
e savio percorra la via che retta conduce al tuo ovile;		esametro lirico 	A
vedi assopito nel mondo io son dal suo aflore.		pentametro dattilico 	B
Or qui mi trovi insicuro e drogato da fatue chimere		esametro lirico 	C
Ch'ho perseguito bramando uno stato migliore,		pentametro dattilico 	D
ma le parole messaggi del Cristo a me sian foriere		esametro lirico 	C
di quel percorso di fede, che mi riporti a Te.		pentametro classico 	E

Nota:

Ho pensato di utilizzare, su forzata imitazione dei metri classici, 4 distici composti da:

- un **esametro lirico**: composto cioè da sei piedi-dattili (una sillaba tonica seguita da due atone);
- un **pentametro dattilico simonideo** , composto da pentapodià acataletta; direi, da un hemìepes con un ferecrateo.
 tranne l'ultimo verso-pentametro che è invece
- un **pentametro classico** composto da 2 trimetri (dattilici) catalettici.

Penso sia superfluo precisare che **le strutture metriche illustrate** non intendono rappresentare aspetti quantitativi del verso, propri della metrica classica greca e latina, ma **indicano solo successioni di “sillabe toniche - atone** (˘ ˘), caratteristiche della metrica presente nelle composizioni delle lingue moderne.